

Archeologia, ritrovato a Vendicari elmo del periodo tardo medievale

Un elmo metallico, intatto, recuperato nelle acque di Vendicari, nel Siracusano, a circa cinque metri di profondità. Il reperto, attribuito al periodo tardo medievale, è stato consegnato alla Soprintendenza del Mare dall'ispettore onorario per i Beni culturali sommersi, Matteo Azzaro, che lo ha individuato e recuperato nel corso di un'immersione subacquea effettuata con i docenti dell'Università di Napoli Enzo Morra e Leopoldo Repola.

“Il mare – dichiara l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – continua a restituirci reperti di grande valenza scientifica, utili a ricostruire le varie fasi della nostra storia. L'archeologia subacquea contribuisce ancora una volta a svelare affascinanti episodi di battaglie e scontri che hanno segnato il percorso storico della nostra Isola. Il lavoro svolto con grande entusiasmo sul territorio dagli ispettori onorari per i Beni culturali sommersi supporta le costanti azioni di tutela e valorizzazione della Soprintendenza del Mare, che hanno consentito di arricchire le conoscenze in un settore che può dare ancora tanto ai siciliani e all'intera comunità scientifica”.

“Il reperto è stato identificato come un elmo del tipo cabasset o capacete (in spagnolo e in portoghese, semplicemente “casco”, “elmo”), databile fra il tardo XV e il XVII secolo. Queste protezioni sono composte da un coppo semisferico o ogivale con testa più o meno inclinata lungo tutto il bordo e, nel caso specifico, da bassa cresta superiore ondulata o rafforzata da sferette metalliche”, si legge in una nota della Regione Siciliana

“Si tratta di un tipo di elmo molto diffuso tra le fanterie di

quei periodi e usato anche dalle truppe imbarcate. Prossime ricognizioni subacquee nell'area del ritrovamento cercheranno di chiarire se si tratti di un rinvenimento isolato o, eventualmente, relativo alla presenza di un relitto di epoca tardo medievale o moderna", conclude la nota.

